



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE «G. GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale 80006730412
tel.0721/283030 fax 0721/450756
e-mail: psic828007@istruzione.it - pec: psic828007@pec.istruzione.it
web: www.icsgalilei.edu.it



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA A.S. 2022/23

Scuola dell'Infanzia "Alice" Villa Fastiggi

Analisi della realtà scolastica con particolare riferimento alla componente genitori ed al loro atteggiamento nei confronti della scuola.

In accordo con i principi della continuità e del patto di corresponsabilità il contesto scolastico risulta essere positivo e sereno attraverso una costruttiva e reciproca interrelazione fra i due nuclei formativi più importanti scuola e famiglia.

I genitori si dimostrano partecipativi nei confronti delle problematiche scolastiche e dell'azione didattico- educativa intrapresa.

Funzionamento della scuola relativamente all'organico assegnato, apertura delPlesso, particolari esigenze didattiche e/organizzative.

Nel plesso sono presenti due sezioni di carattere eterogeneo: sezione A composta da 26 alunni, sezione B costituita da 22 alunni.

All'interno del Plesso operano quattro docenti che sviluppano un orario flessibile alternandosi su entrambe le sezioni.

La didattica, all'interno delle sezioni eterogenee, si sviluppa in maniera cooperativa e diversificata a seconda delle fasce d'età: i bambini di tre anni permangono nelle rispettive sezioni; i bambini di quattro e cinque anni, per esigenze di spazio, usufruiscono dell'aula laboratoriale, seguendo una turnazione ben stabilita.

Il servizio mensa viene effettuato in un unico turno dalle ore 12.00 alle ore 12.40.

Organizzazione giornaliera: orari - spazi- risorse umane - attività.Orari:

L'organizzazione giornaliera è strutturata nel seguente modo:

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00: accoglienza giornaliera;
- dalle ore 9.00 alle ore 10.00: routine, servizi igienici e merenda

- dalle ore 10.00 alle 10.30: gioco cooperativo e gioco-libero negli angoli di apprendimento.
- dalle ore 10.30 alle 11.30: attività didattiche.
- dalle 11.30 alle 12.00: preparazione mensa, servizi igienici.
- dalle 12.00 alle 12.40: pranzo.Gli

orari di uscita possibili:

- 1° uscita dalle ore 11.30 alle ore 12.00 (per i bambini che non pranzano a scuola)
- 2° uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.00 (orario antimeridiano)
- 3° uscita dalle ore 15.00 alle 16.00 (orario pomeridiano).

Spazi:

Nella nostra scuola gli spazi scelti per le attività sono costituiti dalle due sezioni, dall'aula laboratoriale, dalla palestra e ambienti esterni come giardino e orto; l'ingresso e atrio sono finalizzati all'accoglienza dei bambini e alla custodia dei loro oggetti personali.

La sezione si presenta come luogo di profonda consuetudine ed affettività per i bambini e l'aula laboratoriale si presta come ambiente idoneo per la realizzazione di attività di drammatizzazione e giochi motori.

Lo spazio, inteso anche come ambiente di apprendimento, si presenta ben curato, orientato da un gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della nostra scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale ed invitante.

Gli spazi permettono di realizzare processi educativo-formativi di carattere cooperativo ed individualizzato con finalità inclusive ed integrative.

Risorse umane:

Nella scuola operano quattro docenti alternandosi settimanalmente su due sezioni e una insegnante di religione che svolge la propria attività educativa su entrambe le sezioni.

Nella scuola prestano servizio tre operatrici scolastiche: due a tempo pieno e una operatrice a tempo alternato.

Attività:

Le attività, di carattere laboratoriale, sono strettamente interconnesse al Progetto principale di Plesso, che si intitola **“Il giardino narrante”** in cui la natura detiene un ruolo primario nelle proposte educativo-didattiche.

Tale Progetto si prefigge lo scopo di porre l'educazione naturale come fulcro dei percorsi esperienziali e di apprendimento dei bambini.

Le attività seguono la seguente modalità organizzativa:

- dal punto di vista spazio-temporale si svolgono nelle sezioni e nell'aula laboratoriale dalle ore 10.30 alle 11.30.
- traggono fondamento dai bisogni educativi della comunità scolastica e da esigenze soggettive individualizzate di ogni singolo alunno e si sviluppano attraverso il Cooperative-Learning, il Work in Pairs, il lavoro in piccoli gruppi strutturati.

Laboratori: scelte organizzative, orari, attività, risorse umane e strumentali, spazi... Si sono pianificati una serie di laboratori finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche relazionate al Progetto **"Il giardino narrante"** e allo sviluppo della Building della Persona ovvero della Personalità Integrale dell'alunno, come futuro cittadino:

- Laboratorio di lettura interpretata, di albi illustrati attraverso la figura dell'insegnante mediatore che realizza una lettura fortemente drammatizzata attraverso la voce, la mimica gestuale cercando di promuovere nei bambini entusiasmo, profonda motivazione al fare e all'agire, partecipazione e problem-solving affinché l'alunno possa interpretare il significato della storia in maniera significativa, compiuta ed autonoma.

La didattica laboratoriale, relativa alla lettura si svolge generalmente nell'arco temporale di mezz'ora in sezione attraverso il circle-time affinché i bambini possano avere una visione ed un interscambio socio-affettivo di carattere individualizzato e cooperativo.

- Laboratori manipolativi di carattere espressivo-creativo con tempere, acquerelli, materiale alimentare, naturale, di riciclo, svolti in sezione nell'arco di un'ora, in maniera soggettiva e cooperativa.

- Laboratori di drammatizzazione e drammatizzazione mimetica realizzati nell'arco di un'ora, nell'aula laboratoriale per i bambini di quattro e cinque anni e in sezione per gli alunni di tre anni.

- Laboratori di carattere mass-mediatico, digitali, tecnologici finalizzati allo sviluppo di competenze digitali e di un apprendimento significativo, realizzati nelle sezioni e nell'aula laboratoriale nell'arco di un'ora.

- Piccoli laboratori psicomotori realizzati nell'arco di un'ora in sezione e nell'aula laboratoriale finalizzati allo sviluppo di competenze e abilità motorie.

Progetti di plesso con l'indicazione delle attività nel dettaglio, i tempi e le risorse.

PROGETTO ACCOGLIENZA

"BENVENUTI A SCUOLA!"

L'accoglienza è un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di collaborazione per tutti, bambini e adulti. Si configura come un viaggio che permette di intraprendere un percorso di riconoscimento di sé e di crescita in un contesto di relazioni significative.

La cultura dell'accoglienza crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé, come vissuto, potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere.

Si tratta di un intero stile relazionale ed educativo per tutto l'anno scolastico.

La didattica dell'Accoglienza si pone come formazione attiva, capace di creare un ambiente di apprendimento caldo, sereno, gioioso, in cui tutti i bambini possano riconoscersi nel loro soggettivismo individuale e nell'appartenenza al gruppo, attraverso movimenti spontanei e graduali verso una crescita armonica ed equilibrata. La Scuola dell'Infanzia è la Scuola della socializzazione che promuove nel bambino una fitta rete di interrelazioni sociali e competenze civiche che un giorno lo renderanno futuro cittadino partecipe della vita sociale e civile.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accettare serenamente il distacco dai genitori
- Stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti
- Attivare processi di autonomia, autostima, sicurezza e responsabilità personale
- Controllare ed esprimere le proprie emozioni
- Accettare e condividere regole
- Scoprire il gioco come strumento unificante e di scambio fra le culture

ATTIVITA'

- Laboratori esplorativi relativi all'esperienza diretta, di carattere osservativo e manipolativo in giardino finalizzati alla scoperta dell'ambiente.
- Laboratori manipolativi in classe di carattere esplorativo finalizzati a sviluppare i recettori sensoriali dell'apprendimento e della sfera affettivo-emozionale.
- Giochi cooperativi finalizzati allo sviluppo di competenze sociali attraverso una fitta rete di

interrelazioni: "Pepito di Maiorca", "La Cinesina", "Il Pescatore", "L'Elefante".

- Laboratori manipolativi di carattere espressivo-creativo individuali e cooperativi finalizzati alla creazione di competenze sociali.

- Rappresentazioni di carattere manipolativo, iconografico con pennarelli, matita e colori a legno finalizzate allo sviluppo e al consolidamento di competenze relative al riconoscimento di sé e della propria identità - : "Il mio ritratto", "Il mio corpo" "La mia famiglia".

TEMPI

Settembre -novembre.

SPAZI

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.

RISORSE

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGETTO:
"IL GIARDINO NARRANTE"

L'intento del progetto **"IL GIARDINO NARRANTE"** è rintracciabile nella connessione che si intende avviare tra il linguaggio teatrale e l'outdoor education; l'annessione/rifrazione dell'ambiente di apprendimento interno e lo spazio educativo esterno. L'individuazione di un "campo" di esplorazione interconnesso dove: saperi, linguaggi, natura, arte, esplorazione, gioco, narrazioni, possano incontrarsi e tracciare percorsi condivisi e inclusivi. Lo stesso linguaggio teatrale è uno strumento che ci permette di transitare da "dentro" a "fuori", creando un continuum pedagogico significativo, calzante con i bisogni interiori dei bambini. Un percorso naturale e metaforico che possa favorire la conoscenza del mondo circostante attraverso i sensi e le percezioni tattili; la realtà prossimale attraverso l'esplorazione, il movimento e la scoperta; ad agire e comprendere il sé e l'altro attraverso l'incontro, l'interazione, lo scambio, assumendo posture di comportamento, etico e civico, adeguate. Si intende stimolare un arricchimento lessicale e culturale attraverso l'ascolto e la narrazione di storie rappresentate sia oralmente, sia figurativamente.

Le attività si avvarranno di sessioni ludico-artistico-teatrali. Si attiveranno i seguenti laboratori:

- ✓ Creativo/manipolativo/sensoriale
- ✓ Linguistico/scientifico
- ✓ Espressivo/motorio/teatrale
- ✓ Grafico/pittorico
- ✓ Lettura e animazione
- ✓ Uso di materiale destrutturato

Ogni bambino potrà sperimentare una pluralità di linguaggi interconnessi con l'aiuto di esperti e docenti consapevoli dell'importanza della libera scelta operata dal bambino, del suo diritto al gioco e al movimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Estensione e arricchimento dei saperi e del saper fare
- Innovazione metodologica orientata al coinvolgimento dei diversi attori: bambini, esperti, educatori, famiglie
- Innovazione curricolare: apertura di attività e linguaggi nuovi e interconnessi

- Partenariato attivo tra le diverse agenzie del territorio
- Conoscenza dei contenuti reali (natura) e moduli culturali (teatro, letteratura)
- Approfondimento a carattere scientifico
- Esplorazione, narrazione, pratica laboratoriale, attività teatrale e gioco
- Vita di relazione
- Contenuti a carattere etico e civico

ATTIVITA'

La realizzazione del Progetto presuppone la presentazione delle seguenti attività strettamente interconnesse ai laboratori proposti:

- Lettura all'immagine di albi illustrati d'autore, seguita da drammatizzazione, verbalizzazione o conversazione guidata in "circle time" attraverso il gioco dell'intervista.
- Uscite in giardino o nel territorio: raccolta e manipolazione di materiale di carattere naturale, seriazioni e classificazioni.
- Realizzazione del "Museo della natura".
- Attività di drammatizzazione mimetica attraverso l'espressione del sé corporeo.
- Attività in lingua Inglese di "Work in Pairs" e di "Cooperative Learning"; laboratori di lettura, di drammatizzazione, di carattere ludiforme e di burattini.
- Attività di metafonologia finalizzata ad una riflessione sulla fonetica articolatoria sottoforma ludica.
- Manifestazione finale in esterna con le famiglie.

Le meraviglie dell'Autunno

- Esplorazione diretta dell'Autunno in giardino, attraverso la raccolta di elementi naturali autunnali: foglie, castagne, ricci di ippocastano, rametti.
- Laboratorio manipolativi di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- Laboratorio di Lettura: **"Il domatore di foglie", "Il ladro di foglie", "L'autunno della Piccola Oca", "E' autunno Riccio", "Buonanotte scoiattolo", "Mattia in autunno"**.
- Laboratorio linguistico finalizzato, attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia e alla ricostruzione della storia in sequenze narrative.

- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi autunnali.

La magia dell'Inverno

- Esplorazione diretta dell'Inverno mediante l'osservazione del giardino.
- Laboratori di carattere-esperienziale attraverso la manipolazione di frutti invernali.
- Laboratorio di lettura: **“Alba d’inverno”, “La balena della tempesta d’inverno”, “L’inverno della famiglia Topini”, “Leggo una storia d’inverno in cinque minuti”, “Peter nella neve”, “E’ inverno, Lepre”, “Storia d’inverno”,**
- Laboratorio linguistico finalizzato attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia e alla ricostruzione delle sequenze narrative della storia e dei momenti e personaggi preferiti.
- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi invernali.
- Laboratorio manipolativi di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- **“Natale in natura!”**
- Laboratorio di lettura dell’albo illustrato seguito dal laboratorio linguistico o conversazione guidata sulle sequenze narrative, personaggi e momenti preferiti della storia.
- Laboratorio manipolativo ed iconografico di carattere espressivo-creativo finalizzato alla rappresentazione delle sequenze narrative della storia.
- Canti natalizi, filastrocche, poesie, manufatto da donare alle famiglie.

Lo stupore della Primavera

Esplorazione diretta della Primavera in giardino, attraverso la raccolta di elementi naturali primaverili: fiori, erba, foglie verdi.

- Laboratorio manipolativo di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- Laboratorio di Lettura: **“Festa di primavera”, “E poi... è primavera”, “E’ primavera Orsetto!”, “E’ primavera, scoiattolo”.**

- Laboratorio linguistico finalizzato, attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia, ricostruzione delle sequenze narrative, dei personaggi e dei momenti preferiti della narrazione.
- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi primaverili.
- Laboratorio iconografico di carattere espressivo-creativo finalizzato alla rappresentazione dell'ambiente attraverso l'osservazione del mondo.

TEMPI:

Il Progetto si sviluppa da settembre a fine maggio.

SPAZI:

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.

RISORSE:

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

Si richiede la collaborazione di esperti in percorsi teatrali itineranti a diretto contatto con la natura; competenze ludiche e animative, capacità laboratoriali e creative.

PROGETTO INGLESE“HAPPY

FRIENDS!”

Il Progetto “Happy Friends” fonda le sue motivazioni su alcuni aspetti di primaria importanza che sono analizzati ed esplicitati, in maniera estremamente esaustiva e significativa, nelle “Nuove Indicazioni per Il Curricolo e per lo Sviluppo delle Competenze” del 2012, relative alla Scuola dell’Infanzia. A tal proposito, nel suddetto testo, si definisce l’importanza del bambino come individuo diverso ed unico che riflette la diversità degli ambienti di provenienza da un punto di vista familiare, educativo, culturale e socio-antropologico. Il bambino dai 3 ai 6 anni si pone come assolutamente conscio, sia delle proprie tradizioni familiari e comunitarie, presentando a priori un proprio importante vissuto esperienziale, sia delle diversità di carattere etnico-culturali che lo circondano e che caratterizzano la moderna società pluralistica e multietnica, ponendosi costantemente in un reciproco confronto con gli altri. Dunque, il pluralismo culturale, in cui il bambino di oggi si trova a vivere, pone alla Scuola dell’Infanzia l’assoluta necessità di educare gli alunni allo sviluppo di importanti competenze culturali e civiche, ovvero di educare i bambini alla cittadinanza, alla convivenza civile e democratica e ad una sensibilità interculturale, seguendo le normative europee relative alla cosiddetta Life-Long Learning, ovvero Educazione Permanente, per la vita. A tal proposito nelle Indicazioni per il Curricolo 2012 si afferma: “I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta”. Ciò significa che la Scuola dell’Infanzia mira a fornire agli alunni non solo il confronto e la sperimentazione di una molteplice pluralità linguistica e culturale ma anche, in conformità con il mondo della globalizzazione, un processo formativo- educativo che prevede l’acquisizione di precise competenze relative alla lingua inglese, come seconda lingua e soprattutto come lingua comunitaria che permette ai bambini di crescere come futuri cittadini europei e del mondo. Ciò si pone necessariamente in continuità con la prospettiva educativa di carattere verticale che connota l’insegnamento della lingua inglese anche nei successivi ordini e gradi di scuola. Anche la Scuola dell’Infanzia si pone in accordo con la moderna concezione di interdisciplinarietà e trasversalità dei saperi, poiché l’insegnamento della lingua inglese si presenta come veicolo e strumento di educazione trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, favorendo lo sviluppo di importanti competenze, in relazione allo sviluppo globale della personalità: competenze cognitive, affettive, emozionali e socio-relazionali. Occorre comunque ricordare che i bambini compresi in questa fascia di età si sono impadroniti da poco, attraverso la

lingua materna, di un codice verbale di carattere linguistico-comunicativo significativo ed efficace che permette loro di esprimere emozioni, pensieri, esigenze ed esperienze vissute e che essi saranno certamente in grado di riutilizzare, con estrema facilità e duttilità, le stesse strategie di apprendimento per l'acquisizione di una nuova lingua, pur modificando la motivazione di base e il contesto sociale in cui operano. Secondo la teoria chomskiana della Grammatica Generativo-Trasformativa i bambini, intorno ai due e tre anni, sviluppano un processo di apprendimento della lingua, attraverso l'interazione fra meccanismi mentali genetici, innati e il contesto linguistico situazionale in cui si trovano a vivere, apprendendo la lingua non in maniera mnemonica e mimetica, come affermava, a priori, la concezione skinneriana ma in maniera creativa. Pertanto, insieme all'aspetto cognitivo, si presenta una dimensione sociale ed empirica della lingua che si sviluppa nell'ambiente culturale e situazionale in cui il bambino interagisce. Tutto ciò sottolinea l'importanza delle aree cerebrali coinvolte nell'acquisizione di una lingua che si dimostrano estremamente fertili, malleabili e duttili in questo preciso periodo esistenziale per l'individuo. Da questo ne derivano due importanti necessità: un apprendimento precoce della nuova lingua e una significativa interazione con il nuovo contesto esperienziale di carattere sociale che deve mostrarsi ricco di stimoli linguistici adeguati, corretti e specifici. Tale Progetto si riallaccia al Progetto principale di Plesso "Il Giardino narrante" per sviluppare trasversalmente competenze sulla base dei bisogni educativi della Scuola.

DESTINATARI

Tutti gli alunni del Plesso.

FINALITA'/OBIETTIVI FORMATIVI DI CARATTERE GENERALE

- Favorire l'acquisizione e l'apprendimento, in età precoce, di preziose competenze relative ad una seconda lingua di carattere transnazionale e mondiale.
- Fornire al bambino gli strumenti linguistici necessari per interagire in una società multietnica e multiculturale e diventare futuro cittadino attivo e partecipe nell'attuale mondo pluralistico della globalizzazione, sviluppando una significativa sensibilità interculturale, democratica e civile.

OBIETTIVI FORMATIVI L2

LISTENING:

- Ascoltare e comprendere vocaboli, fonemi, semplici messaggi, canzoncine, filastrocche, brevi fiabe, dialoghi e formule linguistico-comunicative relazionate a precisi contesti situazionali.

SPEAKING:

- Utilizzare vocaboli, fonemi, semplici espressioni linguistico-comunicative relazionate a precisi contesti situazionali rispettandone la pronuncia e l'intonazione.

INTERACTING:

- Partecipare ad una breve conversazione utilizzando semplici strutture e funzioni comunicative.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

- Ascolta e comprende vocaboli, canzoncine, brevi messaggi orali precedentemente imparati.
- Riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante rispettandone la pronuncia e l'intonazione.
- Riproduce filastrocche e canta canzoncine imparate a memoria.
- Nomina con il termine in lingua straniera acquisito gli oggetti noti.
- Sa utilizzare vocaboli e semplicissime formule comunicative acquisite.
- Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate
- Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **GREETINGS**
- -Salutare attraverso formule linguistiche di contatto, di congedo e relative allacronologia giornaliera (Hello..Bye-bye...Good Morning!)
- **HOW ARE THINGS:** "How are you? ..Fine thank you..Not good!
- **PERSONAL IDENTITY**
- -Presentare sé stessi e chiedere l'identità altrui (My name is...I'm..What's your name?)
- **CLASSROOM LANGUAGE**

- -Identificare e rappresentare attraverso il linguaggio verbale e mimico-gestuale il linguaggio di classe (Sit down!...Listen! Colour!..)
- **COLOURS AND NUMBERS**
- -Descrivere e nominare i colori e i numeri fino a 10
- **MY FAMILY**
- -Identificare e presentare i membri della famiglia (Mum...Dad..)
- **FEELINGS AND EMOTIONS** (I'm happy!/ sad!)
- **ANIMALS** -Nominare e presentare animali domestici, selvaggi e da fattoria (Dog/ Lion/Chick...)
- **TOYS** -Identificare, nominare e descrivere i giochi (Boat...train...doll...plane...skateboard....)
- **FOOD** -Identificare, nominare e descrivere alcuni cibi esprimendone le preferenze (Fish...chips...milk.../I like chips...I don't like fish...)
- **FESTIVITIES:** Ascolta fiabe e canzoni appartenenti alla tradizione pasqualeanglofona "Easter Bunny Song" / Easter Egg Hunt.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Saluta attraverso forme linguistiche di contatto.
- Chiede come stanno i compagni.
- Presenta sé stesso e chiede l'Identità altrui.
- Identifica e rappresenta attraverso il linguaggio verbale e mimico-gestuale illinguaggio di classe.
- Descrive e nomina i colori e i numeri.
- Identifica e presenta i membri della famiglia.
- Identifica e descrive le proprie emozioni.
- Nomina e presenta gli animali domestici, selvaggi e da fattoria.
- Identifica, nomina e descrive i giochi.
- Identifica, nomina e descrive alcuni cibi.
- Ascolta canzoni e storie appartenenti alla tradizione culturale pasquale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALIIL SE' E

L'ALTRO

-Vivere il contesto scolastico come luogo di benessere e serenità nel quale acquisire e consolidare una maggiore autostima e fiducia in sé e negli altri.

-Maturare l'identità personale e l'autonomia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Vive il contesto scolastico come luogo di serenità e benessere nel quale acquisisce e consolida una maggiore autostima e fiducia in sé e negli altri.

-Matura l'identità personale e l'autonomia.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

-Rappresentare lo schema corporeo e riconoscere concetti spaziali e topologici.

-Acquisire fiducia nelle proprie potenzialità motorie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Rappresenta lo schema corporeo e riconosce concetti spaziali e topologici

-Acquisisce fiducia nelle proprie potenzialità motorie

IMMAGINI SUONI E COLORI

-Padroneggiare e gestire in maniera costruttiva e positiva le proprie emozioni e la propria affettività.

-Comunicare messaggi attraverso tecniche grafico-pittoriche individuali e di gruppo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Padroneggia e gestisce in maniera costruttiva e positiva le proprie emozioni e la propria affettività.

-Comunica messaggi attraverso tecniche grafico-pittoriche individuali e di gruppo.

I DISCORSI E LE PAROLE

-Sviluppare e consolidare le proprie competenze e capacità comunicative ed espressive attraverso un diverso codice linguistico-verbale.

-Sviluppare e consolidare il pensiero logico deduttivo attraverso il problem-solving e le domande stimolo cogliendo individualmente e collettivamente i significati di una storia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Sviluppa e consolida le proprie competenze e capacità comunicative ed espressive attraverso un diverso codice linguistico-verbale

-Sviluppa e consolida il pensiero logico-deduttivo attraverso il problem solving e le domande stimolo cogliendo individualmente e collettivamente i significati di una storia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

-Individuare e collocare adeguatamente oggetti e persone nello spazio e nel tempo

-Osservare persone, fenomeni naturali e ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Individua e colloca adeguatamente oggetti e persone nello spazio e nel tempo

-Osserva persone, fenomeni naturali e ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CAMPI DI ESPERIENZA

Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro e i Discorsi e le Parole
Competenza multilinguistica	Il sé e l'altro e i Discorsi e le Parole
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	La Conoscenza del Mondo
Competenza digitale	La Conoscenza del Mondo
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutti
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutti
Competenza Imprenditoriale	Tutti

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutti
--	-------

ATTIVITA'

Attività: Verranno proposti una serie di laboratori di carattere ludiforme e non, che andranno a promuovere l'entusiasmo e la motivazione al fare e all'agire del bambino per facilitare il suo apprendimento. Laboratorio ludiforme con giochi strutturati e non: Sit down-stand up game with colours, different kinds of games with flash-cards, "Detective-game"(with colours), closed boxes game (with family members, animals, food,)), the Corners game (with parts of the day, emotions, animals), the Hello/ Bye-Bye Game..Laboratorio di psicomotricità: Piccoli percorsi di psicomotricità basati su forme, colori, quantitativi dei materiali o sul gioco di competizione. Laboratorio musicale mediante canzoni. Laboratori di drammatizzazione mimetica e di burattini. Laboratorio di lettura drammatizzata. Laboratorio digitale e interattivo. Laboratorio iconografico di carattere espressivo-creativo. Siutilizzeranno il role-play, il work in pairs, il work-group

CONTENUTI

Il sé, i colori, i numeri, i saluti, la famiglia, gli animali, il cibo, i giochi, le festività, le tradizioni culturali anglofone.

CONTENUTI TRASVERSALI

Gli ambienti fisici e climatici, le percezioni sensoriali, le diversità etniche.

STRATEGIE:

Le strategie didattiche utilizzate per la realizzazione del Progetto sono costituite dalla Didattica laboratoriale o per Competenze che pone l'alunno al centro dell'azione educativa e si realizza attraverso una serie di laboratori di diversa tipologia finalizzati alla promozione di competenze che si sviluppano in azione e che permettono la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento basato su una didattica attiva.

METODI

Il metodo didattico utilizzato per la realizzazione di questo progetto è il “Communicative Approach”, ovvero il metodo comunicativo- situazionale che consente di sviluppare le capacità comunicative della lingua che, come afferma De Saussure, nella moderna concezione di linguistica sincronica, è considerata come un sistema di segni, un codice verbale finalizzato alla comunicazione. Si tratta di produrre una facile lessicologia e brevi formule linguistico-comunicative relazionate a precisi contesti situazionali di vita. Si utilizza, inoltre, il “Total Physical Response” come potenziamento dell’apprendimento della lingua inglese, attraverso un approccio multisensoriale, basato sul coinvolgimento di tutti cinque i sensi come affermano i più importanti e recenti studi di psicolinguistica. Il Communicative Approach si inserisce nel costruttivismo di Novack che attraverso la Didattica Laboratoriale pone l’alunno come artefice a costruttore della propria esperienza educativa e nell’Apprendimento Significativo di Ausubel che pone “la scoperta” al contrario “dell’anozione” come mezzo di apprendimento efficace.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI

Si prevede l’utilizzazione di materiale didattico di diversa tipologia finalizzato agli obiettivi da raggiungere ed alle competenze da acquisire: materiale audio-visivo, digitale, libri, burattini, flash cards, giochi strutturati e non, materiale di psicomotricità, materiale cartaceo, pennarelli, burattini

SPAZI

Lo spazio è inteso come luogo fisico e come ambiente di apprendimento che deve essere accogliente e motivante. Pertanto si utilizzano come spazi la sezione e l’aula laboratoriale che offre ai bambini una maggiore possibilità di movimento.

TEMPI

Un’ora a settimana da metà Gennaio fino a Maggio.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze saranno costituiti da una costante osservazione dei diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni. L’insegnante sarà sempre

pronta ad una risignificazione dell'azione didattica qualora se ne presentasse la necessità. Alla fine del progetto si profilerà una verifica finale nella cosiddetta fase di Processing in cui si valuteranno le competenze acquisite, i risultati e l'esito dell'azione educativa. Si realizzerà, inoltre, un processo di valutazione di carattere auto e co-valutativo, ovvero realizzato insieme agli alunni in maniera individualizzata e cooperativa poiché nella Scuola del Curriculum non è più pensabile effettuare una valutazione stilata solo dal docente ma comprensiva del pensiero razionale e critico degli alunni. Tale valutazione si effettuerà in circle time e attraverso strumenti digitali come il computer utilizzando giochi interattivi divertenti ed educativi che si pongono come strumenti valutativi e di consolidamento dell'apprendimento delle competenze acquisite. Gli alunni possono lavorare individualmente o attraverso il Work Group, ovvero a piccoli gruppi di 4-5 mentre i compagni si pongono come osservatori. Anche i giochi in circle-time permettono di lavorare e valutare in maniera soggettiva e cooperativa acquisendo competenze e valutando l'azione educativa. Customer satisfaction

DOCUMENTAZIONE

Elaborati grafici realizzati dai bambini, materiale fotografico in formato digitale e customer satisfaction.

RISULTATI

Alla fine del processo di valutazione l'insegnante prende atto dei risultati raggiunti attraverso le competenze acquisite saggiando l'efficacia e la significatività dell'azione educativa. Si tratta del cosiddetto "Curriculum Appreso o Valutato" che costituisce nell'ambito della teoria pedagogica delle diverse tipologie curriculari, quell'insieme di competenze realmente acquisite dagli alunni in maniera individuale e soggettiva che possono essere valutate dal docente. Pertanto, questo tipo di curriculum si definisce anche "Curriculum Valutato" dall'insegnante ma esso non corrisponde mai esattamente al "Curriculum Appreso" dagli alunni perché la competenza non è rilevabile in maniera così infinitesimale e precisa come la conoscenza nozionistica considerato che essa si sviluppa in azione.

PROGETTO LETTURA

“IL BAULE DELLE MERAVIGLIE”

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la lettura come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui i libri ci possono condurre, diventando, occasione per sviluppare nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logico – linguistiche. Un libro può essere un amico, un compagno di viaggio, un'avventura...perché ciò accade bisogna conquistare il piacere della lettura. Stabilire un rapporto affettivo con il libro fin dalla prima infanzia costituisce il presupposto per un atteggiamento positivo nei confronti della lettura potenziando il desiderio di imparare a leggere.

Il progetto intende valorizzare l'esperienza della lettura fin dall'inizio della Scuola dell'Infanzia coinvolgendo nel percorso il contesto familiare e le agenzie formative del territorio (biblioteche di quartiere) perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Condividere il piacere della lettura vissuta insieme.
- Avvicinare il bambino naturalmente e in maniera ludica al mondo del libro.
- Avvicinare il bambino ai principi e ai valori umani e civili universali attraverso il libro (amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia).
- Valorizzare le capacità individuali e collettive.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione.
- Sviluppare e ampliare, attraverso i libri, capacità e conoscenze.

ATTIVITA'

Per arricchire il progetto, le insegnanti prevedono la collaborazione con le iniziative “Io leggo perché” e “Nati per leggere” il quale si esplica in incontri che coinvolgono:

- ☐ I bambini con letture a scuola con le bibliotecarie
- ☐ I genitori e i bambini nei locali della biblioteca, allo scopo di introdurre alla lettura in età prescolare e di presentare l'editoria per l'infanzia.
- ☐ Uscita didattica con la classe in biblioteca
- ☐ Esperienze previste dall'iniziativa “Nati per leggere” (letture a scuola da parte delle bibliotecarie, uscita didattica alla biblioteca)

- 📖 Letture finalizzate a promuovere l'interesse per la lettura e per il libro (si offrirà ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte, narra di "magie", di amicizia e di legami profondi tra esseri viventi). Verranno proposti diversi generi di libri e testi (libri da toccare e giocare, albi illustrati, libri da leggere a puntate...)
- 📖 Costruzione di semplici pagine e libri animati
- 📖 Giochi con le parole, le storie e le figure
- 📖 Drammatizzazione delle storie lette
- 📖 Esperienze ludico-creative inerenti alle letture
- 📖 Conversazioni

TEMPI:

Il Progetto si sviluppa da settembre a giugno.

SPAZI:

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.

RISORSE:

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGETTO FESTE

“GIROTONDO DI FESTE”

La progettazione delle feste nella nostra Scuola parte da una dettagliata analisi della situazione dal punto di vista sociale, culturale e religioso dei bambini e delle loro famiglie. Questo ci permette di organizzare momenti che siano di festa per tutti, dove ogni bambino si senta coinvolto e possa partecipare serenamente.

Le feste scandiscono i tempi dell'anno scolastico, favoriscono la collaborazione tra i gruppi eterogenei per età e creano nel bambino un senso di appartenenza al loro gruppo.

Inoltre, ogni momento di festa prevede la creazione di un oggetto per lasciare traccia di ciò che è stato fatto e per costruire un ponte Scuola-Famiglia sempre forte e costante.

Nell'arco dell'anno scolastico, le feste sono vissute come momenti di condivisione. Attraverso le feste i bambini sviluppano il senso dello stare insieme alle persone a loro care e, contemporaneamente, conoscono le proprie tradizioni e la propria cultura.

Le giornate proposte in questo progetto, invece, prevedono che i bambini rivolgano la loro attenzione anche al mondo che li circonda imparando a rispettarlo.

Inoltre, si pone attenzione ai nuovi obiettivi educativi che hanno come finalità la costruzione di individui che riescano a vivere nel rispetto di sé stessi e di ciò che li circondano.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Far scoprire il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.
- Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione sviluppando fantasia e creatività
- Scoprire il valore della cooperazione dell'amicizie e della solidarietà.
- Collaborare per un progetto comune condividendo momenti di gioia

ATTIVITA':

Il Progetto prevede un percorso di esperienze e di attività organizzate in incontri di scoperta e conoscenza dei momenti di festa:

Festa di Natale:

- Realizzazione di una tombola natalizia creata dai bambini.
- Calendario dell'Avvento realizzato con materiale naturale.
- Realizzazione di un manufatto da donare alle famiglie.
- Memorizzazione di canti e poesie.

Festa di Carnevale:

- Realizzazione di decorazioni ornamentali al fine di abbellire la scuola.
- Festa in maschera.

Pasqua:

- Realizzazione di un manufatto da donare alle famiglie.

Festa del Papà e della Mamma:

- Memorizzazione di una poesia dedicata alla mamma e al papà.
- Realizzazione di un manufatto da donare alla mamma e al papà.

Festa di fine anno:

- Manifestazione finale in esterna con le famiglie.

TEMPI

Dicembre-maggio.

SPAZI

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.

RISORSE

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'
"GIOCO IN MOVIMENTO"

La psicomotricità rappresenta un utile strumento di promozione della salute, intesa quale strumento costruttivo che attivi i bisogni e le risorse dell'individuo.

Questa pratica psicomotoria, che si aggiunge a quella normalmente svolta durante le attività didattiche, rappresenta uno strumento ulteriore che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire i processi di comunicazione atti a promuovere e favorire una dinamica di relazione attraverso la riscoperta delle possibilità senso motorie del proprio corpo e attraverso il piacere del movimento condiviso con l'altro e gli oggetti.
- Favorire i processi di creatività e creazione, in modo che il bambino possa investire lo spazio e gli oggetti con tutta la propria capacità immaginativa, cercando di evitare la ripetitività e le modalità di azione stereotipate.
- Favorire i processi di apertura al pensiero operatorio per sviluppare una distanza dal vissuto emotivo, dall'investimento affettivo e poter accedere alla capacità di rappresentare attraverso codici simbolici.
- Vivere il piacere dell'azione con il corpo sperimentando le proprie potenzialità e quindi perfezionandosi.
- Favorire l'apertura alla comunicazione.
- Favorire il gioco simbolico e in questo la relazione con l'altro.
- Promuovere competenze finalizzate allo sviluppo e consolidamento della propria identità personale ed autostima.
- Saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi.
- Favorire la capacità di ascolto.
- Promuovere competenze finalizzate allo sviluppo delle capacità creative e combinatorie della mente.
- Favorire la fase di distanziamento affettivo per sviluppare il pensiero operatorio.
- Favorire una maggiore capacità di concentrazione in riferimento ad una consegna data.
- Favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi.

TEMPI

Le attività si svolgeranno due giorni a settimana: lunedì e martedì, da novembre a giugno.

SPAZI

Palestra e giardino della Scuola.

RISORSE

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

"CITTADINI DEL MONDO"

Il Progetto "Cittadini del Mondo" trae origine dalla necessità di realizzare alla Scuola dell'Infanzia un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato allo sviluppo di attitudini che tutelino una cittadinanza attiva e democratica, sulla base di una importante e significativa verticalizzazione del Curriculum che pone fondamento sulle competenze-chiave e assi culturali europei in merito alla Convivenza Civile e Democratica. L'Educazione alla Cittadinanza si pone oggi come una delle più importanti e significative sfide e mete educative che la Scuola come comunità formativa, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, si propone di sviluppare e realizzare attraverso un'azione curriculare ben pensata, pianificata e progettata. Educare alla Cittadinanza Democratica significa sviluppare e consolidare nei bambini che diventeranno futuri cittadini, competenze socio-relazionali ed affettive in grado di creare una società con regole e valori condivisi basati sul rispetto delle singole individualità, diversità, di modi di essere e di pensare sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo. Insegnare le regole democratiche del vivere comune alla Scuola dell'Infanzia significa sviluppare negli alunni competenze in relazione alla presa di coscienza dell'identità personale, affettiva, sociale e civile. La Scuola si pone come grande palestra in cui gestire e padroneggiare emozioni, relazioni sociali confrontarsi con conflitti, problemi di condivisione ed offre, pertanto, importanti strategie educative per orientare gli alunni verso comportamenti etico-morali condivisi basati sulla socializzazione, sulla condivisione, sulla negoziazione, sulla cooperazione, sul confronto e sul rispetto delle regole del gruppo che non limitano la libertà dell'individuo ma danno sostegno alla comunità. Le regole della comunità scolastica devono essere condivise da tutti nel rispetto della individualità e diversità con pari opportunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Prendere coscienza e consapevolezza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica.
- Produrre un aumento del senso di responsabilità e rispetto per i diritti degli altri
- Prendere consapevolezza con principi e valori di educazione ambientale ed interculturale.

- Partecipare alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere.

ATTIVITA'

Laboratori di lettura, linguistici, di drammatizzazione e manipolativi di carattere espressivo-creativo finalizzati allo sviluppo di competenze sulle problematiche civiche ed interculturali.

TEMPI

Ottobre-maggio.

SPAZI

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.

PROGETTO ORTO “LA

MIA AMICA NATURA”

Il Progetto nasce dalla necessità di trasformare un angolo del giardino in uno spazio nel quale i bambini possano vivere un’esperienza unica, coinvolgente ed irripetibile legata al divenire e alle trasformazioni degli elementi viventi: dalla loro nascita alla loro crescita e al tempo che passa nella ciclicità del mondo vegetale.

L’osservazione del processo di crescita di un seme o di una piantina permette ai bambini di analizzare un altro aspetto fondamentale legato alla necessità della cura delle piante: l’impegno quotidiano di ciò che occorre loro per crescere.

L’esperienza dell’orto con l’attività di semina scaturisce come altre proposte di scoperta e di esplorazione dalle azioni di manipolazione durante le quali i bambini mostrano interesse a un materiale come la terra e ne sperimentano le caratteristiche attraverso l’approccio plurisensoriale.

E’ fondamentale avvicinare i bambini ai prodotti della natura al fine di promuovere al consumo di frutta e di verdura, elementi nutritivi indispensabili per una corretta alimentazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi).
- Eseguire le diverse fasi della coltivazione (preparazione del terreno, seminare, trapiantare, annaffiare).
- Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale.
- Intuire i ritmi di sviluppo.
- Cogliere uguaglianze e differenze fra semi, piante ed altri materiali utilizzati.
- Confrontare risultati con ipotesi formulate precedentemente.
- Utilizzare in modo creativo e personale i vari materiali.
- Progettare individualmente ed in gruppo.
- Attivare i sensi e divertirsi.

ATTIVITA’

- Attività grafico-pittoriche e plastiche inerenti alle esperienze vissute nell’orto.
- Ascolto di racconti inerenti alla cura dell’orto e relative drammatizzazioni.
- Attività di semina e raccolto.
- Laboratori manipolativo-creativi con frutta e verdura.

TEMPI:

Ottobre-maggio.

SPAZI

Sezioni, aula laboratoriale e giardino della scuola.

RISORSE

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGETTO CONTINUITA' "UN AMICO MI ASPETTA"

I bambini di cinque anni saranno coinvolti nel Progetto Continuità in collaborazione con gli alunni delle Classi IV della Scuola Primaria di Villa Fastiggi.

Il Progetto Continuità tra i due ordini di scuola favorisce il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia in maniera graduale e armoniosa affinché i bambini possano giungere all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Consentire ai bambini della Scuola dell'Infanzia di conoscere in modo naturale l'ambiente della scuola primaria.
- Stimolare negli alunni della Scuola Primaria un senso di responsabilità nei confronti dei loro compagni più piccoli.
- Sviluppare, negli alunni di entrambi gli ordini di scuola, il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze.
- Ridurre l'ansia nell'approccio alla Scuola Primaria.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio d'informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due ordini di scuola.

ATTIVITA'

Gli alunni della Scuola Primaria invieranno un invito ai bambini della Scuola dell'Infanzia al fine di visitare i locali della scuola.

Successivamente sono previsti **tre incontri**:

- **1 incontro**: conoscenza dei locali della Scuola Primaria, dove verranno designati i "tutor" tra gli alunni della classe quarta.
- **2° incontro**: gli alunni delle classi quarte racconteranno una storia selezionata dai bambini della Scuola dell'Infanzia. Seguirà un laboratorio grafico-pittorico.
- **3° incontro**: momento di socializzazione nel giardino della Scuola dell'Infanzia tra gli alunni dei due ordini di scuola mediante giochi motori, giochi di ruolo, canti e balli.

TEMPI

Il presente progetto si svilupperà, nel corso dell'anno, **a partire dal 2° quadrimestre** e proseguirà **fino a settembre 2023**.

RISORSE

Le docenti in team teaching e collaboratori scolastici.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO IN UN'OTTICA DI

PROGRAMMAZIONE PER UNITA' DI COMPETENZA.

UDA 1:

PROGETTO ANNUALE "IL GIARDINO NARRANTE"

DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola
TEMPI	Settembre – maggio
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale. - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo - Corpo e movimento - I discorsi e le parole
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>CAMPO D' ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO (3-4-5 anni) Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire sicurezza in sé, promuovere l'autonomia in contesti comunitari. - Scoprire la relazione con l'altro, l'ambiente, il diverso da sé. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mostra sicurezza in sé e nella comunità scolastica. - Sa relazionarsi con l'altro, l'ambiente, il diverso da sé. <p>CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO (3-4-5 anni) Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere pienamente la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. - Percepire, riconoscere e rappresentare lo schema corporeo. - Sviluppare la consapevolezza percettivo-sensoriale, tattile, visiva, uditiva, olfattiva. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive pienamente la propria corporeità percependo il potenziale comunicativo ed espressivo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rappresenta le parti dello schema corporeo. - Acquisisce la consapevolezza percettivo-sensoriale della realtà circostante. <p>CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE (3-4-5 anni)</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare le esperienze vissute. - Comprendere ed interpretare molteplici e specifici registri linguistici. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbalizza le esperienze vissute. - Comprende ed interpreta molteplici e specifici registri linguistici. <p>CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI E COLORI (3-4-5 anni)</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare sensazioni ed esprimere messaggi individuali in maniera creativa attraverso diversi linguaggi di carattere drammatizzativo, iconografico, pittorico e musicale. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere sensazioni vissute e messaggi attraverso diversi linguaggi creativi. <p>CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (3-4-5 anni)</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le varie caratteristiche ambientali. - Esplorare la realtà riconoscendo ed organizzando le proprie esperienze quotidiane. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le varie caratteristiche ambientali. - Esplora la realtà riconoscendo e organizzando le proprie esperienze quotidiane.
CONTENUTI	<p>CONTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente e le stagioni. <p>CONTENUTI TRASVERSALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I colori. • Le forme. • I numeri.
ATTIVITA':	<p>La realizzazione del Progetto presuppone la presentazione delle seguenti attività strettamente interconnesse ai laboratori proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura all'immagine drammatizzata ed interpretata di albi illustrati d'autore, seguita dalla verbalizzazione o conversazione guidata in "circle time" attraverso il gioco dell'intervista.

- Uscite in giardino o nel territorio finalizzate alla realizzazione di laboratori di carattere percettivo sensoriale.
- Attività mimetica e drammatizzativa attraverso l'espressione del sé corporeo e di linguaggi non verbali.
- Attività in lingua Inglese di "Work in Pairs" e di "Cooperative Learning"; laboratori di lettura, di drammatizzazione, di carattere ludiforme e di burattini finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche.
- Attività di metafonologia finalizzata ad una riflessione sulla fonetica articolatoria sotto forma ludica.

Le meraviglie dell'Autunno

Esplorazione diretta dell'Autunno in giardino, attraverso la raccolta di elementi naturali autunnali: foglie, castagne, ricci di ippocastano, rametti.

- Laboratorio manipolativi di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- Laboratorio di Lettura: "**Il domatore di foglie**", "**Il ladro di foglie**", "**L'autunno della Piccola-Oca**", "**E' autunno Riccio**"; "**Buonanotte scoiattolo**", "**Mattia in autunno**".
- Laboratorio linguistico finalizzato, attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia e alla ricostruzione della storia in sequenzenarrative.
- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi autunnali.
- Laboratorio manipolativo ed iconografico di carattere espressivo-creativo finalizzato alla rappresentazione delle sequenze narrative della storia.

La magia dell'Inverno

- Esplorazione diretta dell'Inverno mediante l'osservazione del giardino.
- Laboratori di carattere-esperienziale attraverso la manipolazione di frutti invernali.
- Laboratorio di lettura: "**Alba d'inverno**", "**La balena della tempesta d'inverno**", "**L'inverno della famiglia Topini**", "**Leggo una storia d'inverno in cinque minuti**", "**Peter nella neve**", "**E' inverno, Lepre**", "**Storia d'inverno**".

- Laboratorio linguistico finalizzato attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia e alla ricostruzione delle sequenze narrative della storia e dei momenti e personaggi preferiti.
- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi invernali.
- Laboratorio drammatizzativo finalizzato alla rappresentazione delle posture degli animali.
- Laboratorio manipolativo di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- **“Natale in natura!”**
- Laboratorio di lettura dell’albo illustrato seguito dal laboratorio linguistico o conversazione guidata sulle sequenze narrative, personaggi e momenti preferiti della storia.
- Laboratorio manipolativo ed iconografico di carattere espressivo-creativo finalizzato alla rappresentazione delle sequenze narrative della storia.
- Canti natalizi, filastrocche, poesie, manufatto da donare alle famiglie.

Lo stupore della Primavera

Esplorazione diretta della Primavera in giardino, attraverso la raccolta di elementi naturali primaverili: fiori, erba, foglie verdi.

- Laboratorio manipolativi di carattere-esperienziale realizzato attraverso la manipolazione dei materiali naturali mediante la percezione tattile-sensoriale.
- Laboratorio di Lettura: **“Festa di primavera”, “E poi ...è primavera”, “E’ primavera Orsetto!”, “E’ primavera, scoiattolo”**.
- Laboratorio linguistico finalizzato, attraverso il problem-solving alla comprensione del significato della storia, ricostruzione delle sequenze narrative, dei personaggi e dei momenti preferiti della narrazione.
- Laboratorio di drammatizzazione finalizzato alla rappresentazione della storia attraverso il linguaggio corporeo.
- Laboratori manipolativi e iconografici di carattere espressivo-creativo con materiali alimentari e naturali finalizzato alla rappresentazione di elementi primaverili.
- Laboratorio iconografico di carattere espressivo-

	creativo finalizzato alla rappresentazione e discriminazione dei colori secondari attraverso l'osservazione del mondo.
MODALITA' ORGANIZZATIVE, SPAZI, STRUMENTI	<p>Modalità organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività in sezione in collettivo: circle-time, lettura, ascolto, dialogo preliminare, verbalizzazioni. - Attività individuale e in piccolo gruppo. - Attività per gruppi di apprendimento omogeneo. <p>Spazi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi interni ed esterni della scuola. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libri - attrezzi di motoria - materiale di facile consumo - materiale naturale - computer - microscopio manuale e digitale - materiale di recupero.
STRATEGIE E METODI	<p>STRATEGIE</p> <p>Le strategie didattiche utilizzate per la realizzazione del Progetto si basano sulla didattica laboratoriale o per competenze che pone l'alunno al centro dell'azione educativa e si attua attraverso una serie di laboratori finalizzati alla promozione di competenze che si sviluppano in azione: 1) Laboratorio esplorativo, percettivo-sensoriale attraverso la scoperta e l'esperienza diretta. 2) Laboratorio espressivo- creativo: manipolativo, pittorico, iconografico. 3) Laboratorio di lettura. 4) Laboratorio linguistico. 5) Laboratorio di drammatizzazione. 6) Laboratorio psicomotorio di carattere trasversale relazionato al Progetto principale "Il corpo e il movimento". 7) Laboratorio di Inglese di carattere trasversale relazionato al Progetto principale.</p> <p>METODI</p> <p>Il metodo utilizzato per la realizzazione di questo progetto si fonda sul costruttivismo di Novak, che pone l'alunno come artefice e costruttore della propria esperienza educativa, attraverso la Didattica Laboratoriale e sull'apprendimento significativo di Ausubel che si basa su un processo di insegnamento- apprendimento che si realizza attraverso "la scoperta" e che si oppone all'apprendimento "meccanico", fondato sul nozionismo ovvero sulla sterile trasmissione di sapere. Il processo di insegnamento-</p>

	<p>apprendimento pone l'alunno come attivo protagonista principale al centro dell'azione didattica-educativa.</p>
<p>RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:</p>	<p>In accordo con il curriculum verticale si realizzano laboratori di meta-fonologia, di pregrafismo e di precalcolo finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla discriminazione dei suoni secondo la prima fonetica articolatoria, al riconoscimento dei primi segni grafici espressi su base corporea e alle quantità numeriche.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Per quanto riguarda la verifica e la valutazione delle competenze, come importante elemento del Curriculum, il progetto si avvale di una valutazione formativa e non sommativa basata sui seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica ed occasionale. - Verifica finale che si pone alla fine del processo valutativo ovvero fase di Processing in cui si valutano le competenze acquisite e si evincono i risultati dell'azione educativa. <p>Il processo di autovalutazione si basa su atteggiamenti auto e co-valutativi di interscambio e collaborazione reciproca fra alunni e docenti poiché nel moderno processo di insegnamento-apprendimento non può esistere nessun processo valutativo senza il coinvolgimento e la cooperazione tra docenti ed alunni.</p> <p>Sotto questo punto di vista tale processo valutativo sottolinea l'importanza del concetto di valutazione, non solo come verifica ma come processo di consolidamento delle competenze apprese.</p> <p>Giochi interattivi e digitali, giochi di carattere cooperativo, socializzazioni e discussioni in "circle-time" attraverso il "gioco dell'intervista" si configurano come preziosi strumenti per realizzare processi di auto e co-valutazione effettuati insieme all'insegnante, che consentono ad alunni e docenti insieme, di condividere e valutare l'efficacia e la significatività della propria azione formativa e si pongono come consolidamento delle competenze acquisite.</p>

UDA 2

PROGETTO LETTURA "IL BAULE DELLE MERAVIGLIE"

DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola
TEMPI	Settembre – giugno
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">- Competenza alfabetica funzionale.- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria.- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.- Competenza in materia di cittadinanza- Competenza imprenditoriale.- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">- Il sé e l'altro- Immagini, suoni, colori- La conoscenza del mondo- Corpo e movimento- I discorsi e le parole
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare nel bambino la curiosità al libro.- Vivere la lettura come momento di piacevole condivisione.- Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica.- Favorire l'immaginazione e la creatività.- Accrescere nel bambino la consapevolezza del valore del libro.- Lavorare in gruppo rispettando regole.- Verbalizzare vissuti ed emozioni.- Arricchire le conoscenze linguistiche.- Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non.- Esprimere il mondo interiore utilizzando il linguaggio grafico-pittorico.- Aiutare il bambino nella capacità di scelta e nel soffermarsi autonomamente sul libro, abituandolo a trattarlo con cura e riporlo ordinatamente.
CONTENUTI	Il progetto intende valorizzare l'esperienza della lettura fin dall'inizio della Scuola dell'Infanzia coinvolgendo nel percorso il contesto familiare e le agenzie formative del territorio (biblioteche di quartiere) perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro.
ATTIVITA':	<ul style="list-style-type: none">- Uscita didattica con la classe in biblioteca.- Esperienze previste dall'iniziativa "Nati per leggere" (letture a scuola da parte delle bibliotecarie, uscita didattica alla biblioteca) e collaborazione con il progetto "Io leggo perché".- Letture finalizzate a promuovere l'interesse per la

	<p>lettura e per il libro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di semplici pagine e libri animati. - Giochi con le parole, le storie e le figure. - Drammatizzazione delle storie lette. - Esperienze ludico-creative inerenti alle letture. - Conversazioni.
MODALITA' ORGANIZZATIVE, SPAZI, STRUMENTI	<p>SPAZI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Locali della scuola interni ed esterni. - Luoghi individuati per eventuali uscite (Biblioteca di Borgo S. Maria- Pesaro). <p>STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macchina fotografica. - Libri. - Scuolabus per trasporti. - Eventuali supporti tecnologici (computer, maxi schermo, cassa per la musica). - Materiale di facile consumo per le realizzazioni grafiche.
STRATEGIE E METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione stimolo:” Il baule delle meraviglie” (periodicamente i bambini troveranno in ciascuna sezione un baule contenente diversi testi per la lettura forniti dalla biblioteca, scelti dalle docenti e reperiti a scuola). - Organizzazione di un rituale per la lettura. - Organizzazione di laboratori di lettura in sezione e all’aperto anche con il coinvolgimento delle bibliotecarie (adesione all’iniziativa Nati per leggere). - Organizzazione di laboratori creativi, manipolativi, grafico-pittorici inerenti alle esperienze di lettura. - Spazi per dialoghi condivisi su emozioni ed esperienze.
RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:	<p>In accordo con il curriculum verticale si realizzano laboratori di meta-fonologia, di pre-grafismo e di pre-calcolo finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla discriminazione dei suoni secondo la prima fonetica articolatoria, al riconoscimento dei primi segni grafici espressi su base corporea e alle quantità numeriche.</p>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione diretta e sistematica. - Conversazioni guidate. - Osservazione del grado di interesse, partecipazione e arricchimento da parte dei bambini.

UDA 3

PROGETTO FESTE: "GIROTONDO DI FESTE"

DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola
TEMPI	Dicembre – maggio
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale. - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo - Corpo e movimento - I discorsi e le parole
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>Anni tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla realizzazione di un obiettivo comune. - Rafforzare la capacità di attenzione e rispettosi confronti dell'altro. - Ascoltare e comprendere brevi storie inerenti alle festività. <p>Anni quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere con gli altri le sensazioni ed esperienze vissute durante le festività. - Capacità di interagire con gli altri durante la preparazione dei momenti di festa, attraverso la danza, la musica e nella comunicazione espressiva. - Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente sia collettivamente. <p>Anni cinque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di lavorare durante i laboratori rivolti alle festività, sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Anni tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare e potenziare abilità manipolative utilizzando materiali naturali finalizzati alla creazione di manufatti.

- Coordinare i movimenti durante la drammatizzazione di racconti a tema.

Anni quattro:

- Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo.
- Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie attività motorie.

Anni cinque:

- Imitare posizioni articolate del corpo.
- Rappresentare il proprio corpo in movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

Anni tre:

- Sviluppare la capacità di ascolto.
- Comprendere brevi testi.
- Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto.

Anni quattro:

- Partecipare alle conversazioni rispettando il turno.
- Rispondere in modo chiaro a semplici domande riferite ad una narrazione ascoltata inerente alle festività.

Anni cinque:

- Arricchire il lessico inerente alle festività, creando frasi articolate e complesse.
- Esprimere emozioni, stati d'animo e vissuti personali.
- Memorizzare poesie e canti.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Anni tre:

- Seguire con curiosità e piacere drammatizzazioni musicali e di animazione.
- Accettare di usare il linguaggio mimico-gestuale.

Anni quattro:

- Saper riconoscere elementi simbolici legati alle varie tradizioni.
- Produrre suoni con semplici strumenti musicali.
- Associare al canto movimenti mimico-gestuali.

Anni cinque:

- Sviluppare il senso estetico.
- Riuscire a leggere un'immagine descrivendone oggetti e colori.
- Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Anni tre:

- Percepire la ciclicità temporale in relazione alle varie feste.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a realizzare semplici decorazioni. <p>Anni quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi. - Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri durante la preparazione di una drammatizzazione. <p>Anni cinque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper decodificare simboli inerenti alle festività. - Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali inerenti alle feste.
CONTENUTI;	Tradizioni culturali, nazionali ed etniche.
ATTIVITA':	<p>Il Progetto prevede un percorso di esperienze e di attività organizzate in incontri di scoperta e conoscenza dei momenti di festa:</p> <p>Festa di Natale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una tombola natalizia creata dai bambini. - Calendario dell'Avvento realizzato con materiale naturale. - Realizzazione di un manufatto da donare alle famiglie. - Memorizzazione di canti e poesie. <p>Festa di Carnevale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di decorazioni ornamentali al fine di abbellire la scuola. - Festa in maschera. <p>Pasqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un manufatto da donare alle famiglie. <p>Festa del Papà e della Mamma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Memorizzazione di una poesia dedicata alla mamma e al papà. - Realizzazione di un manufatto da donare alla mamma e al papà. <p>Festa di fine anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione finale in esterna con le famiglie.
MODALITA' ORGANIZZATIVE, SPAZI, STRUMENTI	<p>Laboratori di diversa tipologia in spazi come sezione e aula laboratoriale,</p> <p>STRUMENTI: Libri, cd, materiale cartaceo e da travestimento.</p>
STRATEGIE E METODI	<p>STRATEGIE</p> <p>Le strategie didattiche utilizzate per la realizzazione del Progetto si basano sulla didattica laboratoriale o per competenze che</p>

	<p>pone l'alunno al centro dell'azione educativa e si attua attraverso una serie di laboratori finalizzati alla promozione di competenze che si sviluppano in azione: 1) Laboratorio esplorativo, percettivo-sensoriale attraverso la scoperta e l'esperienza diretta. 2) Laboratorio espressivo-creativo: manipolativo, pittorico, iconografico. 3) Laboratorio di lettura. 4) Laboratorio linguistico. 5) Laboratorio di drammatizzazione. 6) Laboratorio psicomotorio di carattere trasversale relazionato al Progetto principale "Il corpo e il movimento". 7) Laboratorio di Inglese di carattere trasversale relazionato al Progetto principale.</p> <p>METODI</p> <p>Il metodo utilizzato per la realizzazione di questo progetto si fonda sul costruttivismo di Novak, che pone l'alunno come artefice e costruttore della propria esperienza educativa, attraverso la Didattica Laboratoriale e sull'apprendimento significativo di Ausubel che si basa su un processo di insegnamento-apprendimento che si realizza attraverso "la scoperta" e che si oppone all'apprendimento "meccanico", fondato sul nozionismo ovvero sulla sterile trasmissione di sapere. Il processo di insegnamento-apprendimento pone l'alunno come attivo protagonista principale al centro dell'azione didattica-educativa.</p>
<p>RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:</p>	<p>In accordo con il curriculum verticale si realizzano laboratori di meta-fonologia, di pre-grafismo e di pre-calcolo finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla discriminazione dei suoni secondo la prima fonetica articolatoria, al riconoscimento dei primi segni grafici espressi su base corporea e alle quantità numeriche.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Per quanto riguarda la verifica e la valutazione delle competenze, come importante elemento del Curriculum, il progetto si avvale di una valutazione formativa e non sommativa basata sui seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica ed occasionale. - Verifica finale che si pone alla fine del processo valutativo ovvero fase di Processing in cui si valutano le competenze acquisite e si evincono i risultati dell'azione educativa.

	<p>Il processo di autovalutazione si basa su atteggiamenti auto e co-valutativi di interscambio e collaborazione reciproca fra alunni e docenti poiché nel moderno processo di insegnamento-apprendimento non può esistere nessun processo valutativo senza il coinvolgimento e la cooperazione tra docenti ed alunni.</p> <p>Sotto questo punto di vista tale processo valutativo sottolinea l'importanza del concetto di valutazione, non solo come verifica ma come processo di consolidamento delle competenze apprese.</p> <p>Giochi interattivi e digitali, giochi di carattere cooperativo, socializzazioni e discussioni in "circle time" attraverso il "gioco dell'intervista" si configurano come preziosi strumenti per realizzare processi di auto e co-valutazione effettuati insieme all'insegnante, che consentono ad alunni e docenti insieme, di condividere e valutare l'efficacia e la significatività della propria azione formativa e si pongono come consolidamento delle competenze acquisite.</p>
--	---

UDA 4

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA "CITTADINI DEL MONDO"

DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola
TEMPI	Ottobre - maggio
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo - Corpo e movimento - I discorsi e le parole
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>Anni tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere buone abitudini. - Sperimentare le prime forme di comunicazione ed i regole con i propri compagni. - Saper aspettare il proprio turno. <p>Anni quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. <p>Anni cinque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. - Saper lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Anni tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conquistare lo spazio e l'autonomia. - Controllare e coordinare i movimenti del corpo. - Acquisire i concetti topologici. <p>Anni quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.

- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".

Anni cinque:

- Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

I DISCORSI E LE PAROLE

Anni tre:

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e brevi poesie.

Anni quattro:

- Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Anni cinque:

- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni e sentimenti.
- Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa.
- Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Anni tre:

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

Anni quattro:

- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Anni cinque:

- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.
- Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Anni tre:

- Conoscere e rispettare l'ambiente che circonda.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.

Anni quattro:

	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Percepire le diversità in ambito umano, antropologico e ambientale-naturale. - Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza. <p>Anni cinque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. - Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. - Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. -Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. - Cogliere l'importanza del rispetto della tutela della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
CONTENUTI:	Umanità, gli ambienti e le tradizioni
ATTIVITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio manipolativo, in tre fasi, "Giardino Plastic-Free": 1) Esperienza diretta della raccolta di plastica inquinante in giardino, appositamente posta dalle insegnanti. 2) Laboratorio linguistico, conversazione guidata in circle time finalizzata allo sviluppo di competenze sul degrado ambientale causato dalla plastica. 3) Riciclaggio della plastica attraverso un laboratorio manipolativo di carattere espressivo-creativo finalizzato alla costruzione di diverse tipologie di oggetti: barattolino porta-pennarelli, fiori e animali. - Laboratorio di lettura "La Terra è malata" finalizzato allo sviluppo di competenze relative all'inquinamento dell'aria. - Laboratorio di lettura "Il bosco e l'amica carta" seguito da un laboratorio linguistico e dalla creazione di oggetti e personaggi attraverso la carta pesta riciclata. - Laboratorio di lettura: "La cosa più importante" finalizzato di competenze civiche di carattere interculturali. - Laboratorio di lettura: "I Malfatti" finalizzato al rispetto della diversa abilità e diversità attraverso l'inclusività, seguito da un laboratorio manipolativo di carattere espressivo-manipolativo finalizzato alla creazione di carte figurate con norme di comportamento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE, SPAZI, STRUMENTI	Sezioni, aula laboratoriale e giardino della Scuola.
STRATEGIE E METODI	<p>STRATEGIE</p> <p>Le strategie didattiche utilizzate per la realizzazione del Progetto si basano sulla didattica laboratoriale o per competenze che pone l'alunno al centro dell'azione educativa e si attua attraverso una serie di laboratori finalizzati alla promozione di competenze che si sviluppano in azione: 1) Laboratorio esplorativo, percettivo-sensoriale attraverso la scoperta e l'esperienza diretta. 2) Laboratorio espressivo-creativo: manipolativo, pittorico, iconografico. 3) Laboratorio di lettura. 4) Laboratorio linguistico. 5) Laboratorio di drammatizzazione. 6) Laboratorio psicomotorio di carattere trasversale relazionato al Progetto principale "Il corpo e il movimento". 7) Laboratorio di Inglese di carattere trasversale relazionato al Progetto principale.</p> <p>METODI:</p> <p>Il metodo utilizzato per la realizzazione di questo progetto si fonda sul costruttivismo di Novak, che pone l'alunno come artefice e costruttore della propria esperienza educativa, attraverso la Didattica Laboratoriale e sull'apprendimento significativo di Ausubel che si basa su un processo di insegnamento-apprendimento che si realizza attraverso "la scoperta" e che si oppone all'apprendimento "meccanico", fondato sul nozionismo ovvero sulla sterile trasmissione di sapere. Il processo di insegnamento-apprendimento pone l'alunno come attivo protagonista principale al centro dell'azione didattico-educativa.</p>
RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:	<p>In accordo con il curriculum verticale si realizzano laboratori di meta-fonologia, di pre-grafismo e di pre-calcolo finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla discriminazione dei suoni secondo la prima fonetica articolatoria, al riconoscimento dei primi segni grafici espressi su base corporea e alle quantità numeriche.</p>
VALUTAZIONE	<p>Si utilizzano i classici strumenti di verifica e valutazione degli obiettivi di apprendimento e del livello di competenze raggiunte per la Scuola</p>

dell'infanzia: osservazione sistematica ed occasionale. Gli strumenti di verifica e di valutazione degli obiettivi di apprendimento e del livello delle competenze sono soprattutto costituiti dalla valutazione formativa e non sommativa che pone in rilievo la valutazione come un importante processo di insegnamento-apprendimento del curriculum, che si suddivide in tre fasi principali fra esse strettamente interconnesse:

- Verifica iniziale
- Verifica intermedia
- Verifica finale

La verifica iniziale è un importante momento in cui il docente sonda e testa la situazione di apprendimento iniziale degli alunni per poter costruire la sua azione educativa.

Alla verifica iniziale segue la verifica intermedia costituita dalla cosiddetta fase di "monitoring" in cui vengono monitorati le difficoltà degli obiettivi di apprendimento e il livello delle competenze acquisite e non dagli alunni.

UDA 5

PROGETTO ORTO: "LA MIA AMICA NATURA"

DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola
TEMPI	Marzo - giugno
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">- Competenza alfabetica funzionale.- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria.- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.- Competenza in materia di cittadinanza- Competenza imprenditoriale.- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">- Il sé e l'altro- Immagini, suoni, colori- La conoscenza del mondo- Corpo e movimento- I discorsi e le parole
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>Anni tre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Condividere emozioni ed esperienze legate al lavoro di gruppo.- Favorire il senso di appartenenza ad un gruppo. <p>Anni quattro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare il coinvolgimento degli alunni in esperienze ed attività pratiche in piccolo e grande gruppo.- Promuovere il senso di comunità e condivisione con il prossimo. <p>Anni cinque:</p>

- Favorire e sviluppare il tempo dell'attesa e l'accettazione di svolgere ruoli o lavori meno graditi ma utili al gruppo.

- Favorire la collaborazione e la cooperazione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Anni tre:

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi).

- Utilizzare i vari canali sensoriali.

Anni quattro:

- Favorire e promuovere maggior autocontrollo durante il percorso sensoriale creato con elementi naturali.

- Consolidare e sviluppare abilità di esplorazione, osservazione e manipolazione.

Anni cinque:

- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive ed espressive del corpo.

- Favorire la motricità mediante le azioni di: scavare, seminare, annaffiare, trapiantare, potare e raccogliere i frutti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Anni tre:

- Conoscere alcune parti del fiore, della pianta, della foglia.

- Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra.

Anni quattro:

- Imparare il nome delle piante, dei frutti, la ciclicità delle stagioni, i tempi della semina e della raccolta.

- Denominare e descrivere verbalmente le esperienze vissute nell'orto.

Anni cinque:

- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni ed emozioni.

- Mettere in sequenza il contenuto di una storia rispettando la sequenza logico-temporale.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Anni tre:

- Ascoltare semplici storie relative al tema "orto".

- Utilizzare semplici tecniche grafico- espressive per rappresentare fiori, piante, ortaggi e frutta.

Anni quattro:

- Osservare e rappresentare le fasi di crescita di alcune piante.

- Fare esperienze di piccoli semenzai: della nascita dei semi e il loro successivo

trapianto nell'orto didattico.

Anni cinque:

- Rappresentare graficamente frutta verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.

- Osservare, rappresentare, eseguire alcune attività inerenti la cura delle piante nell'orto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Anni tre:

- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.

- Sviluppare interesse e curiosità legate alla necessità della "cura" delle piante.

- Effettuare esperienze senso-percettive riferite ai prodotti coltivati.

Anni quattro:

- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

- Favorire la conoscenza di alcuni vegetali: frutta, verdura e fiori.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche. <p>Anni cinque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il ciclo di vita delle piante. - Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati. - Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, germinazione, raccolta).
CONTENUTI	<p>I bambini lavoreranno nel giardino e nelle sezioni della scuola utilizzando gli attrezzi acquistati.</p> <p>L'esplorazione dei materiali e la manipolazione costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.</p> <p>L'orto-giardino comprenderà uno spazio con un percorso sensoriale nell'ottica di giochi attivi ed emozionali, con spazi strutturati e con percorsi specifici (semina, trapianto arbusti di piccoli frutti, ecc.).</p> <p>Si svilupperanno argomenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la terra e i suoi abitanti; - il ciclo vitale delle piante e le loro differenze; - i semi e i frutti; - le stagioni; - ogni elemento che possa attirare l'attenzione dei bambini, sia in corso d'opera sia durante lo svolgimento di altre attività.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione del terreno (vangatura, rastrellatura). - Concimazione e irrigazione del terreno. - Osservazione e conversazione guidata sui vari semi e piantine. - Realizzazione del "Calendario delle semine", mese per mese, dei vari ortaggi. - Semina in sementaio.

	<ul style="list-style-type: none"> - Semina a terra degli ortaggi con i bambini, insegnanti e volontari. - Trapianto a dimora delle piantine (basilico, pomodori, prezzemolo, zucchine ecc.). - Messa a dimora dei bulbi (narcisi, tulipani, gigli, girasoli, ecc.). - Attività di trapianto e raccolto. - Allestimento di uno spazio interno per la documentazione delle produzioni. - Allestimento di uno spazio interno per le esperienze in vaso di semina, piantagione, trapianto, coltivazione e raccolta. - Allestimento di uno spazio "serra" per altre esperienze laboratoriali. - Classificazione e rappresentazione di insiemi (disemi e piantine). - Registrazione dati: ogni giorno i bambini osservano il semenzaio e registrano eventuali cambiamenti. - Osservazione della crescita e registrazioni: i bambini osservano i germogli e la crescita delle piantine nel semenzaio e la registrano graficamente su un cartellone. - Osservazione della crescita e registrazione delle piantagioni a terra. - Ascolto di racconti e storie per approfondimenti sulle tematiche dell'orto. - Attività grafico-pittoriche e plastiche relative all'esperienza vissuta.
<p>MODALITA' ORGANIZZATIVE, SPAZI, STRUMENTI</p>	<p>Spazi:</p> <p>Giardino della Scuola, sezione e aula laboratoriale.</p> <p>Modalità organizzative:</p> <p>I bambini verranno organizzati in piccoli gruppi di massimo 5 bambini, guidati dall'insegnante di riferimento.</p>

	<p>Strumenti:</p> <p>Per quanto riguarda i piccoli attrezzi-utensili si utilizza uno spazio esterno in cui riporli puliti dopol'uso (casetta di legno)</p> <p>I bambini della Scuola dell'Infanzia lavoreranno nel giardino e nelle sezioni della scuola, utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grembiuli di plastica; - forbici; - vasi e vasetti di plastica; - semi e piantine di ortaggi; - sementi o bulbi di fiori; - zappette e vanghe a misura di bambino; - rastrellini da bambino; - palette per trapiantare; - annaffiatoi; - sacchi di terriccio universale; - bastoncini di sostegno; - segna-piantine; - materiale di cancelleria: carta, cartoncino, pastelli, pennarelli, tempere e pennelli, colla, ecc.; - materiale di recupero: contenitori di plastica, bicchieri di plastica, ecc.
<p>STRATEGIE E METODI</p>	<p>Lo spazio esterno è destinato esclusivamente per le attività di semina e coltivazione, in un angolo del giardino della scuola, ben soleggiato, pianeggiante, con una fonte d'acqua e al riparo dai venti. L'accesso all'orto è regolamentato, come tutte le attività laboratoriali, con tempi e modalità mirati e concordati tra insegnanti all'interno del percorso progettuale. Lo spazio interno, un angolo della sezione o l'aula di laboratorio, è predisposto con un piano di appoggio funzionale e ben organizzato con tutti i materiali e gli attrezzi</p>

	<p>necessari. Per le attività laboratoriali di costruzione può essere utilizzata anche la sezione.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare i traguardi di apprendimento raggiunti ci basiamo su osservazioni fatte dai bambini in merito alle esperienze vissute. Queste osservazioni riguarderanno soprattutto l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività.</p> <p>Si valuteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progressi negli apprendimenti e nelle abilità; - la capacità di collaborare; - l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere; - la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività. - l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. <p>Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse, sia in sezione che all'aperto, mediante l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate. - Predisposizione di schede operative. - Elaborati individuali e di gruppo.